

cui son detti *religiosi principes Fridericus dux et Petrus*. Federico ebbe da Agnese sua sposa, figlia dell'imperatore Enrico IV, Federico II che segue e Corrado duca di Franconia, che fu poi elevato all'impero nel 1138. Agnese, che morì nel 1143, rimaritossi nel 1106 con Leopoldo il Pio marchese d'Austria (V. *i marchesi e duchi d'Austria*).

## FEDERICO II.

1105. FEDERICO, conosciuto nella storia pel suo soprannome di *Guercio*, figlio del duca Federico I e d'Agnese, nato nel 1090, divenne il successore del padre in età di quindici anni. Egli s'intitola *Fridericus dux Suevorum* in una carta del 21 luglio 1105 data al monastero di Sainte-Foi de Schelestadt, con cui ratifica la disposizione paterna volente che l'avvocazia di quella chiesa non appartenesse *nisi ad quem ejus progeniei stoufa ac omnis ducatus spectaret*. Molto contribuì Federico colla sua saggezza, col suo valore ed abilità al bene dell'Alsazia e della Svevia. La sua nascita, le affabili sue maniere, il suo spirito e i suoi discorsi prevenivano a suo favore i popoli. Era così liberale, che i soldati accorrevano da tutte parti per porsi ai suoi soldi. Siccome specialmente nel suo ducato trovavasi a quel tempo riunita la forza dell'impero, egli affortificossi colà inalzando castelli nei siti che riputava più propri a sua difesa; e ne fece costruir tanti, che dicevasi, giusta Ottone di Frisingue, che trascinava sempre in coda al suo cavallo un castello. Quello di Haguenau costruito in Alsazia circa l'anno 1115 deve a lui la sua origine. *Villa quae dicitur Hagenowe, a nostro quondam patre duce Friderico fundata*, dice l'imperatore Federico suo figlio nel diploma con cui nel 1164 la erige al titolo di città, ossia città imperiale. Il duca Federico sostenne mai sempre gl'interessi di Enrico V suo zio con una intrepidezza che il rese formidabile in tutto l'impero. L'anno 1114 allorchè quel principe si vide abbandonato da quasi tutti i signori della Germania, Federico e Corrado suo fratello tennero in dovere tutti i sudditi dell'impero da Basilea sino a Magonza, nè la lor fedeltà rimase senza gui-